



PARTE II: La relazione economico - finanziaria

Modulo I – La costituzione del fondo per la contrattazione integrativa

E' opportuno ricordare che la disciplina relativa al fondo risorse decentrate, in correlazione con le norme sul contenimento delle spese di personale, è stata innovata dal D.Lgs. 150/2009 e dal D.L. 78/2010, convertito in L. 122/2010, e che le principali nuove norme di riferimento sono ora rappresentate:

- dall'art. 40, comma 3-quinquies, del d.lgs. 165/2001, laddove condiziona gli incrementi discrezionali al rispetto dei *“limiti stabiliti dalla contrattazione nazionale e nei limiti dei parametri di virtuosità fissati per la spesa di personale dalle vigenti disposizioni, in ogni caso nel rispetto dei vincoli di bilancio e del patto di stabilità e di analoghi strumenti del contenimento della spesa”*;
- dall'art. 9, comma 2-bis, della legge 122/2010, ove si stabilisce che *“a decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2013 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio”*;
- Legge n. 147/2013 *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014)”*, in particolare l'articolo 1, commi da 452 a 456;
- D.L. n. 16/2014 convertito in legge n. 68/2014 *“Disposizioni urgenti in materia di finanza locale, nonché misure volte a garantire la funzionalità dei servizi svolti nelle istituzioni scolastiche”*, in particolare l'art. 4, commi 1 e 3;
- D.L. n. 90/2014 convertito in legge n. 114/2014 *“Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari”*, in particolare articoli 9 e 13.

Da quanto sopra espresso deriva, conformemente alle indicazioni fornite dalla Ragioneria Generale dello Stato con la Circolare n. 20/2015, che:

- a partire dal 1 gennaio 2015 non opera più il limite soglia del 2010 sulle risorse costituenti i fondi;
- non dovrà procedersi alla decurtazione dell'ammontare delle risorse per il trattamento accessorio in relazione all'eventuale riduzione del personale in servizio;
- le risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale devono essere decurtate di un importo pari alle riduzioni operate, nell'anno 2014, per effetto del primo periodo dell'articolo 9, comma 2-bis (applicazione del limite relativo all'anno 2010 e riduzione in misura proporzionale alla diminuzione del personale in servizio con riferimento alla diminuzione riscontrata nell'anno 2014 rispetto al 2010);



Comune di Rossano

Il richiamato art. 40 quinquies pone delle precondizioni per l'applicazione degli incrementi facoltativi del fondo, richiedendo che l'ente locale rispetti:

a) i limiti stabiliti dalla contrattazione nazionale (nel caso dell'art. 26, comma 2, CCNL 23/12/1999 il limite percentuale ivi previsto);

b) i parametri di virtuosità previsti dalle vigenti disposizioni e, dunque:

- l'incidenza della spesa di personale sul totale delle spese correnti inferiore al 50%;
- la riduzione progressiva della spesa assoluta di personale nei limiti del triennio di riferimento;
- i limiti alle assunzioni previsti dalle norme vigenti in materia;
- i vincoli di bilancio e, dunque, le previsioni degli stanziamenti;
- il rispetto dei vincoli di bilancio;
- il rispetto di ogni altro strumento di contenimento della spesa, come ad esempio quelli disposti dall'art. 1, comma 557 della legge 296/2006 che dispone, in linea di principio:
 - la riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile;
 - la razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico - amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico;
 - il contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

c) i principi in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance e in materia di merito e premi applicabili alle regioni e agli enti locali.

Il fondo di produttività, in applicazione delle disposizioni dei contratti collettivi nazionali vigenti nel Comparto Regione Autonomie Locali, è stato quantificato dall'Amministrazione con determinazione n. 1430 del 08.09.2017 nei seguenti importi:

Descrizione	Importo
Risorse stabili	145.724,82
Risorse variabili	774,18
Residui anni precedenti	0,00
Totale	146.499,00

Sezione I – Risorse fisse aventi carattere di certezza e di stabilità

Risorse storiche consolidate

Ai sensi dell'art. 26, comma 1 lett. A del CCNL 23/12/1999, vengono definite in un unico importo che resta confermato, con le medesime caratteristiche, anche per gli anni successivi:

Descrizione	Importo
L'importo complessivamente destinato al	70.677,15



finanziamento del trattamento di posizione e di risultato di tutte le funzioni dirigenziali per l'anno 1998, secondo la disciplina del CCNL del 10.4.1996 e del CCNL del 27.2.1997 (ART.26, C.1 LETT.A CCNL 23/12/99)	
---	--

L'Ente ha provveduto a ricostruire il fondo del 2013 e del 2014 con il nuovo importo.

Incrementi esplicitamente quantificati in sede di Ccnl

Sono stati effettuati i seguenti incrementi:

Descrizione	Importo
ART.26, C.1 LETT.D CCNL 23/12/99 ⁽¹⁾	2.419,32
ART. 23.COMMA 3 CCNL 22/02/06	3.406,82
ART. 4 COMMA 4 CCNL 14/05/07	2.048,16
ART. 16 COMMA 4 punto 1 CCNL 22/02/10	4.523,53
ART. 5 COMMA 4 CCNL 03/08/10	2.392,25
TOTALE	14.790,08

Si riportano le tabelle di calcolo dei monti salari:

ARTICOLO	CCNL	ANNO	Percentuale	Trattamento economico	Salario Accessorio	TOTALE MONTE SALARI	Incremento
ART.26, C.1 LETT.D	23/12/99	1997	1,25%	64.515,00	0,00	64.515,00	806,44
ART. 23.COMMA 3	22/02/06	2001	1,66%	205.230,00	0,00	205.230,00	3.406,82
ART. 4 COMMA 4	14/05/07	2003	0,89%	138.317,00	91.813,00	230.130,00	2.048,16
ART. 16 COMMA 4 punto 1	22/02/10	2005	1,78%	176.912,00	77.219,00	254.131,00	4.523,53
ART. 5 COMMA 4	03/08/10	2007	0,73%	206.896,00	120.809,00	327.705,00	2.392,25

Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità

Descrizione	Importo
ART.26, COMMA 3 CCNL 23/12/99	64.482,58
ART. 23.COMMA 1 CCNL 22/02/06	3.640,00
ART. 4 COMMA 1 CCNL 14/05/07	8.008,00
ART. 16 COMMA 1 CCNL 22/02/10	3.348,80
ART. 5 COMMA 1 CCNL 03/08/10	4.277,00
Altro	
TOTALE	83.756,38

⁽¹⁾ L'importo è calcolato in base ai valori della dirigenza ricavati sul conto del personale 1997 e doveva essere pari a €. 806,44, ma la dirigenza è stata istituita dal 1/8/1997 ed è stato inserito il valore per l'intero anno.



Comune di Rossano

Si riporta la tabella di calcolo del CCNL 23/12/99 - Art. 26, C. 3 – Ampliamento di servizi e di nuove attività non correlati all'aumento delle dotazioni organiche (Parte stabile)

Fino al 1998:

ARTICOLO	CCNL	Codice	2008
ART.26, C.1 LETT.A	CCNL 23/12/99	F400	98.018,00
ART.26, C.1 LETT.D	CCNL 23/12/99	F403	4.307,00
ART.26, COMMA 5	CCNL 23/12/99	F411	3.000,00
ART. 23.COMMA 1	CCNL 22/02/06	F65G	3.665,00
ART. 23.COMMA 3	CCNL 22/02/06	F65G	2.862,00
TOTALE FONDO ANTE ART. 26, comma 3			113.860,00
INCREMENTO FONDO ART. 26, comma 3, CCNL 23/12/1999 30,43%			34.648,00

Dal 1999:

ARTICOLO	CCNL	Codice	2014
ART.26, C.1 LETT.A	CCNL 23/12/99	F400	70.677,15
ART.26, C.1 LETT.D	CCNL 23/12/99	F403	2.419,32
ART.26, COMMA 3	CCNL 23/12/99	F942	34.648,00
ART. 23.COMMA 1	CCNL 22/02/06	F65G	3.640,00
ART. 23.COMMA 3	CCNL 22/02/06	F65G	3.406,82
ART. 4 COMMA 1	CCNL 14/05/07	F66G	8.008,00
ART. 4 COMMA 4	CCNL 14/05/07	F66G	2.048,16
ART. 16 COMMA 1	CCNL 22/02/10	F940	3.348,80
ART. 16 COMMA 4 punto 2	CCNL 22/02/10	F940	4.523,53
ART. 5 COMMA 1	CCNL 03/08/10	F67G	4.277,00
ART. 5 COMMA 4 e 5	CCNL 03/08/10	F67G	2.392,25
ART.1 COMMA 3, LETT. E	CCNL 12/02/02	F934	-23.498,79
ART.26, COMMA 2	CCNL 23/12/99	F408	774,18
TOTALE FONDO ANTE ART. 26, comma 3			116.664,42
INCREMENTO FONDO ART. 26, comma 3, CCNL 23/12/1999 25,57%			29.834,58

Le altre voci sono state calcolate sulla dotazione dei dirigenti pari a n. 7 unità.

Sezione II – Risorse variabili

Le risorse variabili sono così determinate:

Descrizione	Importo
ART. 3 COMMA 57 ed ART. 59 COMMA 1 LEGGE 662/96 DLGS 446/97 Recupero evasione ICI	
ART. 43 LEGGE 449/97 Entrate conto terzi o Utenza o sponsorizzazioni	
ART. 43 LEGGE 449/97 Risparmi di gestione	
ART.26, COMMA 2 CCNL 23/12/99 Importo massimo dell'1,2% del monte salari della dirigenza 1997.	774,18
ART.26, COMMA 3 CCNL 23/12/99 (Parte Variabile)	
ART. 37 CCNL 23/12/99 Liquidazioni sentenze favorevoli all'Ente	
ART 92, COMMA 7 bis D. LGS 163/06 Quote per la progettazione	



ART. 20 COMMA 2 CCNL	22/02/2010	
Specifiche disposizione di legge		
Somme non utilizzate l'anno precedente		
Altro		
TOTALE		774,18

CCNL 23/12/1999 art. 26, c. 2 (integrazione fino al 1,2% del monte salari 1997)

Il monte salari della dirigenza anno 1997 ammontava ad € 64.515,00, per una possibilità di incremento massima di € 774,18 (1,2%). Nella sessione negoziale sono state le condizioni per l'integrazione nel valore massimo. Tale integrazione verrà utilizzata per finanziare la retribuzione di risultato.

Sezione III – Eventuali decurtazione del fondo

Sono state eseguite le seguenti decurtazioni:

Descrizione	Importo
Art.1 comma 3, lett. E CCNL 12/02/02	-23.498,78
Art. 9, comma 2-bis d.l. 78/2010 (limite fondo 2010 parte fissa)	
Art. 9, comma 2-bis d.l. 78/2010 (riduzione proporzionale al personale in servizio - parte fissa)	
Art. 9, comma 2-bis d.l. 78/2010 (limite fondo 2010 parte variabile)	
Art. 9, comma 2-bis d.l. 78/2010 (riduzione proporzionale al personale in servizio - parte variabile)	
Art. 4, comma 3, Legge 68/2014, Piano di riparto per somme eccedenti anno 2013	
Totale riduzioni	-23.498,78

A) Riduzione parte stabile ex norme contrattuali

Il nuovo stipendio tabellare annuo a regime della qualifica unica dirigenziale, con decorrenza dall'1 settembre 2001 è rideterminato in € 36.151,98 (L.70.000.000), comprensivo del rateo della tredicesima mensilità; tale importo ricomprende: e) da un importo annuo di € 3.356,97 derivante da una corrispondente riduzione dei valori della retribuzione di posizione attribuiti ad ogni funzione dirigenziale, secondo le previsioni dell'ordinamento organizzativo degli enti.

B) Riduzioni del fondo ai sensi dell'art. 9, comma 2-bis, del D.L. n. 78/2010

Tali riduzioni riguardano il rispetto delle disposizioni previste dall'art. 9, comma 2-bis, del D. Lgs. n. 78/2010, e in particolare:

- 1) il fondo per le risorse decentrate per gli anni 2011-2012-2013-2014 non può superare il corrispondente ammontare relativo all'anno 2010;
- 2) una volta rispettato il primo vincolo, il fondo complessivamente costituito deve essere in ogni caso automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio.

Rispetto a questo ultimo punto si è applicata la metodologia di cui alla circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 12 del 15/04/2011, la quale dispone che si deve ridurre il fondo in



Comune di Rossano

proporzione al personale dirigente in servizio, operando un confronto del valore medio dei dirigenti in servizio, intendendosi per valore medio la media aritmetica dei presenti, rispettivamente, al 1 gennaio e al 31 dicembre di ciascun anno, e che la variazione percentuale tra le due consistenze medie di personale determina la misura della variazione da operare sul fondo.

Si riporta la tabella di calcolo:



Sezione IV – Sintesi della costituzione del fondo sottoposto a certificazione

Descrizione	Importo
A) Fondo tendenziale	
Risorse stabili	169.223,61
Risorse variabili	774,18
Totale Fondo tendenziale	169.997,79
B) Decurtazioni del fondo tendenziale	
Decurtazioni risorse fisse	23.498,79
Decurtazioni risorse variabili	
Totale decurtazioni fondo tendenziale DA RIVEDERE	23.498,79
C) Fondo sottoposto a certificazione	
Risorse stabili	145.724,00
Risorse variabili	774,18
Totale Fondo sottoposto a certificazione	146.499,00

Sezione V – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo

Sezione non pertinente.

Modulo II - Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione

Non vengono regolate dal Contratto Integrativo di riferimento le destinazioni delle seguenti risorse, in quanto regolate dai vigenti CCNL, da specifiche disposizioni di legge o relative a progressioni economiche pregresse, compreso le risorse di cui all'art. 92, commi 7 bis e seguenti, del D.Lgs. n. 163/2006 (incentivi alla progettazione e pianificazione disciplinati da apposito Regolamento).

Non vengono regolate dal presente contratto le somme definite a consuntivo dei diritti di progettazione relative a:

Descrizione	Importo
Incentivi previsti da disposizioni di legge (Incentivi di progettazione ex art. 92, c. 7 bis e ss, D.Lgs. n. 163/2006)	11.255,53
Totale	11.255,53



Comune di Rossano

Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

Vengono regolate dal contratto somme per complessivi € 146.499,00, così suddivise:

Descrizione	Importo
Indennità di posizione	104.550,94
Indennità di risultato	41948,06
TOTALE	146.499,00

Sezione III - (eventuali) Destinazioni ancora da regolare

Voce non presente.

Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

Descrizione	Importo
Somme non regolate dal contratto	_____
Somme regolate dal contratto	146.499,00
Destinazioni ancora da regolare	_____
Totale	_____

Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Sono state allocate all'esterno del fondo risorse per €11.255,53, così distinte:

- Cap. diversi per diritti di progettazione per €. 11.255,53;

Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

a. attestazione motivata del rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità;

Ai fini del rispetto degli equilibri del fondo tra le risorse stabili e variabili, sia in sede di costituzione che di utilizzo, si attesta che gli istituti aventi natura certa e continuativa per un totale di Euro 104.550,94 (destinazioni vincolate e storiche + destinazioni vincolate per l'espletamento dei servizi) sono finanziati con le risorse del fondo aventi carattere di certezza e stabilità, costituite per un totale di Euro 146.499,00.

Si attesta, altresì, che le risorse con vincolo di destinazione ex art. 92, comma 7 bis D. Lgs 163/06, per incentivi per la progettazione finanziario, rispettivamente e per lo stesso importo, i medesimi incentivi e saranno individuate a consuntivo.

Pertanto le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa sono tutte finanziate con risorse stabili.